

ID Samira: 57465
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: FC024
Località: Forlì
Contenitore: Museo Romagnolo del Teatro
Numero di catalogo generale: 00000680
Oggetto: violino
Autore: Paganini Giuseppe Secondo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000680
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	violino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Romagnolo del Teatro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	680
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1887
DTSF	A	1887
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Paganini Giuseppe Secondo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1870/ 1913
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno di acero
MTC	Materia e tecnica	legno di abete
MTC	Materia e tecnica	legno di ebano
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	596
MISV	Varie	lunghezza del fondo 362//larghezza massima superiore del fondo 170,5 (+293)//larghezza minima nelle CC del fondo 114 (+201)//larghezza massima inferiore del fondo 208,5 (+79)//lunghezza della tavola 362,5//altezza delle fasce al tassello del manico 32//al
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il fondo è in due pezzi di acero con marezzatura medio/fine regolare abbastanza marcata, perpendicolare alla giunta. Le fasce sono del medesimo legno. La tavola è in due pezzi di abete a venatura larga e regolare con tracce di maschiatura. Gli anelli annuali sono marcati con la parte invernale stretta. La testa è in acero con marezzatura larga e poco evidente. La chiocciola è poco scavata con bordi arrotondati, così come le guance della cassetta dei piroli. Il filetto, molto largo, ha il bianco in acero e specie nelle punte superiori della tavola ha qualche incertezza nella giunzione. I tasselli interni e le controfasce sono in abete. La tastiera è di ebano, alleggerita inferiormente dalla parte degli acuti. La cordiera è di ebano. I piroli sono di legno tinto. Il bottone della cordiera è di ebano. La vernice è di colore bruno, successivamente spalmata di un olio non siccativo; la vernice è quasi assente nella parte centrale del fondo, che ha alcune macchie scure. Il fondo è in parte scollato.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul fondo, sotto la ff del lato dei gravi
ISRI	Trascrizione	JOSEPH SE.dus PAGANINI F/ ALOISIUS FECIT FOROLIVIJ AN 1887
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di bottega
STMI	Identificazione	Paganini Giuseppe Secondo
STMD	Descrizione	G.S.P. racchiuso in un rettangolo
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di bottega
STMI	Identificazione	Paganini Giuseppe Secondo
STMD	Descrizione	G.S.P. racchiuso in un rettangolo

NSC	Notizie storico-critiche	Strumento di mano incerta, piuttosto anonimo nell'esecuzione. Si tratta dello strumento citato nel manifesto della "Mostra di alcuni strumenti della collezione Paganini", pervenuta per lascito all'Ente Orfanotrofi di Forlì al punto 5. La provenienza è diretta per lascito di Alba Paganini. Stupisce comunque la semplicità di questo strumento, ancora lontano dallo stile di Giuseppe Secondo. Bisogna comunque considerare che lo strumento, secondo la data, venne costruito all'età di 17 anni, dunque in pieno periodo di formazione. Questa potrebbe anche essere una delle ragioni per cui lo strumento non venne commercializzato, ma restò nella collezione di famiglia. Un possibile riferimento bibliografico lo si trova in un articolo di Anna Maria Mambelli Gavelli, apparso nella rivista "La piê" n. 6 del Novembre 1980. Questo articolo, dalle abbondanti coloriture romantiche, narra di un primo violino costruito da Giuseppe Secondo nel 1885 a quindici anni, a 17 anni Giuseppe secondo poteva dunque già essere in attività. L'articolo riprende quanto scritto da G. Strocchi in "Bibliografia dei quindici liutai romagnoli contemporanei", Cotignola 1913. Questa fonte potrebbe essere diretta in quanto il libro appare l'anno della morte di Giuseppe Secondo. Giuseppe Secondo Paganini (Forl' 1870-1913), figlio di Luigi Paganini, imparò quasi da autodidatta imitando il padre. La sua vera attività di liutaio inizia nel 1890. Nel 1899 costruì il famoso quartetto, su incarico del tenore Ettore Masini, lo stesso quartetto che figura oggi in museo e già citato da Vannes. Partecipò alla Mostra Internazionale di Torino, ottenendo una medaglia di bronzo. L'anno successivo partecipò alle grandi esposizioni di Nizza, Gand, Monaco di Baviera, Tolone e Marsiglia. Verso il 1900 gli fu affidata la direzione della liuteria Fischer di Londra, dove però si fermò per poco tempo, forse per le conseguenze della perdita della moglie avvenuta nel 1899. Nel 1902 si trasferì a Firenze, dove lavorò per dieci anni. Morì nel 1913 a 43 anni, lasciando una produzione limitata di strumenti.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Gatti A.